

26 aprile 1972

LIDO DI SPINA (prov.FE)

Il progetto d'intervento riguarda una vasta zona privata e demaniale recentemente recuperata dal mare mediante dragaggio.

Da uno studio di architetti di Mestre è stata chiesta la mia collaborazione per l'elaborazione di un progetto del verde per tutto il comprensorio/

La soluzione adottata è parallela ad un'interessante iniziativa osservata poi a Langeoog-isola della Frisia orientale-Mare del Nord, dove i venti stanno di casa.

Qui il problema è aggravato dal furioso vento di nord-est(bora) e dal terreno salmastro.

La sabbia viene fissata con un preparato speciale della Geigy-Hüls (Bodenfestiger) con aspersione contemporanea ed inclusa di seme di erba adatta, concime chimico-organico, microelementi, batterii.

Col procedimento del "Bodenfestiger" si ottengono subito risultati infinitamente superiori a quelli conseguiti finora coi sistemi tradizionali(Schiechteln-Nero-verde-Bitusprit-Hydrosaat).

In 2-3 settimane si riesce a rinverdire delle plaghe fortemente ventose, inclinate, salmastro.

Speciali accorgimenti impediscono che le automobili private possano circolare sul reticolo di strade progettate. Esse devono sostare negli appositi (P) parcheggi, da dove solo a piedi si può procedere sulle dune.

ISOLOTTO.-Verrà sistemato in maniera da costituire un parco-Robinson, denominato nei paesi di lingua inglese "Adventure playground".

Il gran pedagogo danese Jon Bertelsen e l'arch. pure danese C.Th. Sorens sono stati i precursori di questi parchi-giochi per ragazzi e ne hanno propugnato la diffusione.

Naturalmente per motivi estetici in un primo tempo si consiglierà di provvedere al verde dell'isola in maniera tale che esso serva per mimetizzare e confondere le varie carcasse e materiali da lasciare sul posto senza un ordine prestabilito ed a totale disposizione dei ragazzi (pezzi di roccia o di tronchi o di radici, mezzi meccanici in disuso, qualche carretto, carcasse di auto e camioncino, assi di legno, un po' di legname per una primordiale capanna, mattoni, blocchi e tubi di cemento ecc.)

E' prevista la creazione apposita ed intenzionale di boschetti più fitti che altrove, per simulare un poco l'ambiente della giungla-savana.

Durante la stagione d'apertura l'isola -Robinson verrà sottoposta alla sorveglianza

za di una coppia fissa di bagnini oltre che affidata alla guida di un istruttore -sorvegliante.

L'isola dovrà avere diverse rade ed insenature, luoghi di facile approdo per canotti, canoe, piroghe.

Il comprensorio ha un'estensione totale di circa 430.000 mq.

Nel progetto è prevista la posa a dimora dei seguenti tipi di piante:

PHRAGMITES VULGARIS

TAMARIX CALERICA

ARUNDO DONAX

" GERMANICA

AMMOPHILA ARENARIA

ELAEAGNUS ANGUSTIFOLIA

CORYNÉPHORUS CANESCENS

LIGUSTRUM OVALIFOLIUM

AMORPHA FRUTICOSA

ROBINIA PSEUDOACACIA

HIPPOPHAE RHAMNOIDES

POPULUS ALBA

CAREX ARENARIA

PINUS HALEPENSIS

FESTUCA OVINA

" MARITIMA

SALIX REPENS

" PINEA

" AQUATICA

SENECIO GREYI

" DAPHNOIDES POMERANICA

eccc.

" viminalis

" ALBA

ALNUS GLUTINOSA